



# Amoris Laetitia, lettura e pratica

Nell'ottobre del 2014 Papa Francesco indisse un Sinodo Straordinario sulla famiglia dedicato al tema "Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'Evangelizzazione", seguito poi nell'ottobre del 2015 da un ordinario sul tema: "Gesù Cristo rivela il mistero e la vocazione della famiglia". A conclusione di questo cammino sinodale, il 19 marzo 2016 papa Francesco affida alla Chiesa l'Esortazione post-sinodale "Amoris Laetitia" sull'amore nella famiglia. Il 19 marzo di quest'anno, a cinque anni dall'uscita dell'Amoris Laetitia il papa ha inaugurato un anno dedicato alla ripresa di quella esortazione, quasi a verificare il cammino fatto.

L'Amoris Laetitia uscì nell'anno del Giubileo Straordinario della Misericordia e la misericordia pastorale percorre tutto il documento, che

non è un trattato teologico sulla dottrina del matrimonio e della famiglia, è piuttosto uno sguardo realistico ma anche pieno di fiducia non sull'idea astratta e ideale di famiglia ma sulla realtà delle famiglie di oggi.

Si parte allora dalla Sacra Scrittura che racconta tante storie di famiglie, con le loro gioie, difficoltà e crisi per andare poi alla realtà delle famiglie di oggi e delle sfide

che si trovano ad affrontare. Un capitolo molto bello è dedicato all'amore in famiglia a partire dall'Inno della Carità di San Paolo, e poi i capitoli dedicati alla fecondità e generatività dell'amore e alla educazione dei figli. Il Papa indica anche alcune vie e percorsi pastorali concreti che orientano a costruire famiglie secondo il piano di Dio.

Ma un'attenzione particolare è data a quelle situazioni familiari che non rispondono pienamente a quello che

il Signore propone. Questo capitolo è quello su cui si è concentrata tutta l'attenzione dei media all'uscita del documento e che ha suscitato discussioni anche all'interno della Chiesa. Qui il Papa invita a ben discernere le singole situazioni, che non sono semplicemente casi non a norma, ma persone



da accompagnare in un loro percorso di avvicinamento all'ideale a cui tutti tendiamo.

Il Consiglio Pastorale si incontrerà per definire qualche passo nel cammino della nostra Comunità per il prossimo anno pastorale da settembre, ma intanto l'Amoris Laetitia potrebbe essere una buona lettura estiva.

*don Roberto*

## Anno della Famiglia

Dallo scorso 19 marzo, festa di san Giuseppe, abbiamo iniziato un anno che il papa ha voluto dedicare a San Giuseppe e alla Famiglia e in particolare alla ripresa dell'Esortazione Apostolica "Amoris Laetitia" sull'amore nella famiglia. Il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale **martedì 22 giugno** alle ore 21 si riunirà per accogliere l'invito del papa in vista del prossimo anno pastorale, che inizierà a settembre e che darà anche l'opportunità, alla nostra comunità pastorale, di inserire l'anno della "Amoris Laetitia" nell'anno in preparazione al centenario della nascita di Santa Gianna.

## S. GIOVANNI BATTISTA

**Giovedì 24 giugno, solennità della Natività di san Giovanni Battista,**

alle ore 21 la Comunità Pastorale si ritrova per una S. Messa presso la chiesa parrocchiale dei Ss. Giovanni Battista e Girolamo Emiliani. Nell'occasione, seguirà un momento di adorazione eucaristica, in occasione della Sera di Emmaus.

	S. Martino Basilica	Ss. Carlo e Luigi Pontevocchio	San Giuseppe Pontenuovo	S. Giovanni B. S. Girolamo E.	Sacra Famiglia	Canossiane cappella
<b>lunedì</b>	8.30 - 18	8.30	-	8.30	8.30	7
<b>martedì</b>	8.30 - 18	8.30	-	18	8.30	7
<b>mercoledì</b>	8.30 - 18	-	8.30	8.30	8.30	7
<b>giovedì</b>	8.30 - 18	8.30	-	18	8.30	7
<b>venerdì</b>	8.30 - 18	-	8.30	8.30	8.30	7
<b>sabato</b>	8.30 e 18 vigiliare	20.30 vigiliare	18 vigiliare	17.30 vigiliare	18.30 vigiliare	-
<b>DOMENICA</b>	7.30 - 9 - 10.30 18 - 21	9.30	11	8 - 10.30 17.30	8.30 - 10.30 18.30	-

## Omelia di don Giuseppe sulla famiglia

Tutti coloro che volessero risentire o leggere l'omelia di domenica 13 giugno dedicata alla famiglia potranno trovare link al video e il file in pdf del testo integrale sul sito web della Comunità ([www.comunitapastoralemagenta.it](http://www.comunitapastoralemagenta.it)).

## Santi Pietro e Paolo

Martedì 29 giugno alle ore 21 in basilica si celebrerà una S. Messa in occasione della solennità dei Santi Pietro e Paolo cui siamo tutti invitati.

## Logo centenario S. Gianna

Torniamo a parlare del logo che simboleggerà l'anno centenario dedicato a Santa Gianna Beretta Molla. Un'apposita commissione si riunirà lunedì 21 giugno per prendere in considerazione le diverse proposte presentate dai partecipanti al Concorso lanciato alcuni mesi fa. Si tratta di scegliere le idee migliori per un logo che possa rendere nel modo più appropriato l'immagine della compatrona della nostra Comunità Pastorale.

## COMUNITÀ PASTORALE E SS. MESSE VIA WEB

Ogni giorno la nostra Comunità Pastorale ci tiene aggiornati su iniziative e informazioni utili per la vita pastorale. A partire dal sito web ([www.comunitapastoralemagenta.it](http://www.comunitapastoralemagenta.it)), fino ai canali social Facebook e Instagram, per completarsi con il canale Youtube "Comunità Pastorale Magenta in Diretta".

Inoltre è attiva una collaborazione sempre online con **Radio Magenta** e anche con **Magenta Nostra**.

Ss. Messe via web: ogni giorno feriale alle ore 8.30 e 18 è possibile seguire la S. Messa dal canale Youtube "Comunità Pastorale Magenta in diretta". Si può seguire la celebrazione eucaristica anche sabato (ore 8.30 e 18, Messa vigiliare) e domenica (ore 9, 10.30, 18 e 21).

# 8X1000 ALLA CHIESA

Grazie di cuore a

**Caritas Ambrosiana Decanato di Magenta**  
per aver destinato a Non di Solo Pane una quota parte  
dei fondi provenienti

dalla raccolta 8x1000 alla Chiesa Cattolica.  
Anche quest'anno conferma la tua generosità...  
non ti costa nulla!

Nella tua dichiarazione dei redditi firma per destinare  
l'8x1000 alla Chiesa Cattolica!

**Contiamo su di te e ti ringraziamo in anticipo!**



## LITURGIA

**Domenica 20 Mt 22, 1-14** Quarta dopo Pentecoste

**Lunedì 21 Lc 6, 39-45** San Luigi Gonzaga, religioso

**Martedì 22 Lc 7, 1-10**

**Mercoledì 23 Lc 7, 11-17**

**Giovedì 24 Lc 1, 57-68** Natività di san Giovanni Battista

**Venerdì 25 Lc 7, 24b-35**

**Sabato 26 Lc 4, 31-37**

**Domenica 27 Gv 12, 35-50** Quinta dopo Pentecoste

Solennità della settimana: **Natività di San Giovanni Battista**. Nel IV secolo la nascita di Gesù venne fissata al solstizio d'inverno, quella di Giovanni, per rispettare la lettera del racconto evangelico, venne collocata nel solstizio d'estate, esattamente sei mesi prima del Natale, quando le giornate cominciano ad accorciarsi, a confermare fin dall'inizio – dicono i Padri – la testimonianza che Giovanni darà a Cristo: Egli deve crescere, e io diminuire. Ma Colui che, di fronte all'Atteso che viene, scompare, il Precursore che, nel suo nascere, vivere e morire, è unicamente in funzione dell'annuncio che porta, è "il più grande tra i nati di donna", secondo l'elogio stesso di Gesù; e come tale la liturgia, unico tra tutti i santi, lo celebra sia nella nascita che nella morte.

Frutto della promessa di Dio, egli venne, novello Elia, per preparare al Signore un popolo ben disposto. E dell'attesa visse fin dal seno materno la gioia – come l'"amico dello sposo" – e insieme il rigore della conversione, dimorando nell'aridità del deserto dove nella solitudine, nell'asceti e nella preghiera si preparò alla sua missione. Quando iniziò la sua predicazione di fuoco, rapidamente la fama del nuovo profeta si diffuse in tutto il paese. "Veniva a lui tutta la Giudea e tutti quelli di Gerusalemme – dice il Vangelo – e si facevano battezzare nel Giordano".

E tra la folla dei penitenti venne a lui anche Gesù, l'Innocente, che Giovanni riconobbe e indicò come "l'Agnello di Dio", Colui che porta il peccato del mondo, l'atteso Messia. Del Messia fu precursore anche nella morte innocente, che subì come testimone della verità. Giovanni Battista, fin dagli inizi del monachesimo, è sempre stato venerato con particolare amore dai monaci, che riconoscono in lui un modello e un ispiratore luminoso nella loro ricerca di accogliere il Veniente, il Signore che continua a venire a visitare il suo popolo.